

## VOLONTARIATO

FERRARA

## Tornano i dolci della Fondazione Acares

Tornano i dolci della Fondazione Acares Onlus di Ferrara: artigianali, buoni e soprattutto solidali. Attraverso la proposta di pampapato, un must have natalizio ferrarese, e del classico panettone, la Fondazione raccoglie fondi destinati alla ricerca scientifica sull'atassia. «Risultati lenti ma decisivi per bloccare la malattia» come spiega il presidente di Acares Silvio Sivieri. I fondi serviranno per continuare a sostenere il progetto di ricerca attivo all'Università degli Studi di Ferrara

sulle atassie spinocerebellari di tipo 1 e 2, malattie genetiche neurodegenerative incurabili che causano problemi di coordinazione, movimento, parola e respirazione. Il progetto è portato avanti da un team di giovani donne che sta studiando una strategia terapeutica innovativa, lavorando sul Dna di assistiti affetti, con l'intento di progettare un approccio personalizzato per ogni paziente. Per prenotare i dolci: 366.8263559 - info@acares.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gruppo rappresentanti della Empori Solidali Emilia Romagna

LA NUOVA ASSOCIAZIONE

## Empori Solidali C'è anche Il Mantello

Si è costituita l'Associazione Empori Solidali Emilia Romagna Odv, ente di secondo livello che vede 16 soci fondatori, tutte associazioni che gestiscono un emporio solidale, tra cui Il Mantello Ferrara Aps. La nuova realtà è il naturale proseguimento del percorso regionale di rete degli empori solidali iniziato nel 2016. Un ruolo importante - sia per la nascita di numerosi empori in Regione, sia per la tenuta di questa rete - hanno avuto i Centri di Servizio per il Volontariato, che negli anni

hanno portato avanti incarichi su specifiche azioni di progetto, ma anche la segreteria tecnico-organizzativa, gestita da Csv Terre Estensi. La neonata associazione lavorerà in continuità, sviluppando azioni di formazione, sensibilizzazione, advocacy con ricadute positive su tutti gli empori aderenti, ma sarà anche aperta agli empori che inizialmente non hanno potuto aderire o hanno preferito crescere e maturare prima di avvicinarsi al livello regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE

## Bosco Integrale Caterina Novi per sostenibilità

La nuova realtà di Cento punta a integrare uomo e natura: avviato un progetto di rigenerazione urbana

Sostenibilità, educazione, coesione, diversità. Sono queste le parole chiave che animano l'Associazione "Bosco Integrale Caterina Novi Odv", nuova realtà che si è costituita ufficialmente lo scorso 9 ottobre a Cento su iniziativa di quindici soci fondatori. Ideata dalla famiglia di Michele Novi, in ricordo di sua sorella Caterina scomparsa prematuramente nel 2017, ora il sodalizio costituito da amici e sostenitori sta dando avvio a un progetto innovativo di rigenerazione urbana, che mette al centro l'integrazione tra uomo e natura, in particolare la convivenza tra persone, ognuna con le proprie diversità, animali e piante, come parti consapevoli e rispettose di un ecosistema comune.

«Intorno a questa idea stiamo aggregando cittadini ed enti del territorio che condividono con noi modalità e visione», spiega Michele Novi, giovane imprenditore, che presiede la nuova realtà centese. «Dopo il lutto terribile



La famiglia Novi di Un Bosco Integrale Caterina Novi Odv

che ci ha colpiti, abbiamo riflettuto a lungo, come famiglia, sul modo di vivere, gli stili di vita, sulla biodiversità da salvaguardare e i valori che ci orientano. A innescare la prima scintilla operativa per questo progetto complesso, è stato però un vasto terreno di 5 ettari comprendente un bene immobiliare di circa 3000 metri quadrati che era all'asta da tempo. Abbiamo così acquisito una vecchia proprietà industriale, la

ex tipografia Siaca arti grafiche fondata da Gianni Tassinari ancora negli anni sessanta, situata nell'area industriale centese e circondata da un vero e proprio bosco, che questo imprenditore eclettico aveva creato con laghetto interno e alberi particolari. Attualmente siamo in una fase di progettazione partecipata, ma intanto l'associazione ci consentirà di iniziare a muoverci e a valorizzare lo spazio verde ester-

no, anche se molte attività future dipenderanno dalla ristrutturazione di questo patrimonio immobiliare. Stiamo già collaborando con varie cooperative e associazioni, anche grazie a un supporto del Comune, con l'intento a lungo termine di creare una fondazione che gestirà il patrimonio immobile e boschivo».

Presenza importante che arricchisce il volontariato e l'associazionismo centese e spirito di start up di comunità, il nucleo fondatore della nuova associazione è costituito da cittadini che vogliono dare una mano per il progetto di bosco integrale, tra cui diversi componenti del gruppo d'acquisto solidale "L'Alveare di Cento", che condividono da tempo un approccio al consumo critico e responsabile.

«In prospettiva ci piacerebbe fare da motore per un movimento di cittadinanza che metta in campo anche nuove idee e sinergie», continua la famiglia Novi.

«Nella nostra comunità credo ci sia una bella contaminazione reciproca tra associazioni e gruppi, con uno scambio e un'alternanza tra volontari. Ad oggi stiamo ricevendo tante richieste da parte di cittadini che ci vogliono dare un aiuto il che ci riempie di entusiasmo. L'associazione è infatti un primo step per rendere accessibile il bosco con varie iniziative. Anche se ora stiamo operando soprattutto sulla carta per definire le future progettualità, siamo partiti con un'intensa attività di divulgazione attraverso visite guidate per fare conoscere il bosco integrale, a cui hanno aderito molti gruppi locali e rappresentanti di istituzioni. Stiamo già accogliendo diverse proposte per dare concretezza a un ricco programma di attività ed eventi nel bosco a partire dalla prossima estate».

Contatti: [www.boscointegrale.org](http://www.boscointegrale.org)

Francesca Gallini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROGRAMMI

## Collaborazioni con cooperative e altre associazioni

Sono molteplici le future iniziative che stanno impegnando un Bosco Integrale Caterina Novi Odv, in collaborazione con cooperative e associazioni. Insieme alla Cooperativa sociale La Città Verde è in divenire un progetto di orticoltura sociale mirato alla cura del verde e ad attività formative e lavorative per favorire l'autonomia di persone con fragilità. Si tratta di un percorso strettamente correlato con quello della Cooperativa sociale La Carovana, perché utilizzerà i prodotti ortofrutticoli per una ristorazione sociale con il coinvolgimento di persone con disabilità. A coronamento di tutto ciò, grazie alla Fondazione Zandrea, si pensa inoltre a un bed&breakfast.



Mini tour guidato gratuito e buono sconto del 5% per ogni partecipante

[ebiketruvelferrara@gmail.com](mailto:ebiketruvelferrara@gmail.com) | Tel. 0532 450604

e-biketravel  
FERRARA

Inaugura a Ferrara il negozio  
E-BIKE TRAVEL

specializzato nella vendita e noleggio di biciclette elettriche, nell'organizzazione di tour in e-bike, dotato di officina per riparazione di tutti i tipi di bici e fornito di accessori per ogni esigenza!

**SABATO 13 NOVEMBRE**

in Via Armari 19\B  
dalle 15.30 alle 19.30